

TRIBUNALE DI IVREA

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI

ai sensi dell'art. 68, comma 2, d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14

Dott.ssa Pierri Sabrina

Debitori Giordano Pino e Di Miceli Maria Antonina

assistito da: Avv. *Greco Davide*

Premessa e scopo dell'incarico

La sottoscritta Dott.ssa Pierri Sabrina, nata a Torino il 21/05/1966, C.F.: PRR SRN 66E61 L219L, domiciliata presso il proprio Studio in Torino– Piazza Pasquale Villari, n. 10, PEC sabrinapietri@pec.it, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino al n.3895

premesso che

- il sig. Giordano Pino nato a Venaria Reale (TO) il 21/11/1964, residente in Venaria Reale Via Sciesa Antonio, n.31, codice fiscale GRD PNI 64 S21 L727G (da ora anche semplicemente “debitore”), ha depositato in data 21/01/2023 domanda all’Organismo di Composizione della Crisi di Ivrea per la nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della crisi in funzione dell’apertura di una procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 s.s., CCII alla quale è stato assegnato il n. 10 /2023 nel Registro degli Affari ex art. 9 d.m. n. 202/2014;
- la sig.ra Di Miceli Maria Antonina nata a Venaria Reale il 25/05/1966, residente in Venaria Reale Via Sciesa Antonio, n.31, codice fiscale DMC MNT 66E65 L727P (da ora anche semplicemente “debitore”), ha depositato in data 21/01/2023 domanda all’Organismo di Composizione della Crisi di Ivrea per la nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della crisi in funzione dell’apertura di una procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 s.s., CCII alla quale è stato assegnato il n. 11 /2023 nel Registro degli Affari ex art. 9 d.m. n. 202/2014;
- con provvedimento in data 12/03/2023 veniva nominata dal Referente dell’O.C.C. di Ivrea quale professionista incaricata di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, ai sensi dell’art. 67 e ss. CCII (Allegato n. 1);
- in data 12/03/2023 il sottoscritto ha accettato l’incarico con nota in atti (Allegato n. 2);

in relazione alla nomina per l’incarico di cui sopra, anche ai sensi dell’art. art. 11, d.m. n. 202/2014

dichiara

- di essere iscritta nell’Elenco dei Gestori della Crisi da sovraindebitamento dell’Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell’ODCEC di Ivrea;
- che l’Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, istituito presso l’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, è stato iscritto al numero progressivo 296, nella sezione “A” del Registro Ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell’art. 4, comma 2, d.m. 24.09.2014 n. 202, giusta disposizione del Ministero della Giustizia del 20/04/2021;
- di non essere legata al debitore ed a coloro che hanno interesse all’operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l’indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall’art. 2399 c.c. e, segnatamente, non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l’interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l’incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall’art. 2382 c.c.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della

- società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- di non essere legato al debitore da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza e, in particolare, di non essere legato al debitore o a società controllate dal debitore: i) da un rapporto di lavoro, ii) da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, iii) da altri rapporti di natura professionale che ne compromettano l'indipendenza;
 - di non avere, neppure per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto gestore della crisi,

espone la presente relazione che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68, comma 2, CCII deve contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;
- e) l'indicazione se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio del sovraindebitato, ai fini della concessione del finanziamento.

Condizioni preliminari di ammissibilità

Il sottoscritto ha verificato la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 69, comma 1, CCII e più specificamente che il debitore:

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- b) riveste la qualifica di *consumatore* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. e), CCII;
- c) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale (come da allegato elenco);
- d) non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale, ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- e) non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda o ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Documentazione prodotta dal debitore utile alla stesura della relazione particolareggiata

La proposta di ristrutturazione dei debiti, come formulata dal debitore, contiene gli elementi previsti dall'art. 67, comma 1, CCII ed è corredata di tutta la documentazione prevista dal comma 2 della medesima disposizione; in particolare:

- a) elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;

- c) elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

La relazione è stata elaborata utilizzando la documentazione prodotta dal debitore che di seguito si elenca, opportunamente integrata nel corso della redazione della stessa:

Precisazione credito Unicredit

Precisazione credito tramite raccomandata da parte di Compass Banca

Precisazione del credito da parte di KRUUK Investimenti srl

Precisazione del credito da parte di American Express Italia srl

Crif

Attività preliminari del gestore della crisi

Il sottoscritto gestore ha provveduto ad eseguire le comunicazioni previste dall'art. 68, comma 4, CCII ed a svolgere le seguenti attività istruttorie, anche mediante accesso al Cassetto fiscale ed alle altre banche dati:

- verifica estratti di ruolo presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (AdER);
- richiesta informazioni anagrafe rapporti finanziari presso Agenzia delle Entrate;
- richiesta ed esame delle visure catastali e ipotecarie;
- richiesta ed esame delle visure del Pubblico Registro Automobilistico (PRA);
- richiesta ed esame visura protesti;
- richiesta carichi pendenti presso Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Comune di Venaria;
- visura Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- visura Crif;
- verifica posizione debitoria presso gli Istituti di credito ed altri finanziatori con i quali è emersa l'esistenza di pregresse operazioni di finanziamento;
- richiesta casellario giudiziale.

Il sottoscritto ha, inoltre, avuto incontri con il debitore che ha fornito chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.

Il debitore ha fornito le informazioni necessarie a redigere una relazione completa sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere ai creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Situazione familiare del debitore

Si riportano di seguito i dati anagrafici del debitore sovraindebitato e del suo nucleo familiare che, come risultante dal certificato di stato di famiglia (allegato), risulta composto da:

debitore:

Cognome Giordano
Nome Pino
Codice Fiscale GRD PNI 64 S21 L727G
Comune di nascita Venaria Reale (TO)
Data di nascita 21/11/1964
Comune di residenza Venaria Reale (TO)
Indirizzo di residenza Via Sciesa Antonio n. 31
Cap 10078
Stato civile Sposato
Impiego Lavoratore dipendente

debitore:

Cognome Di Miceli
Nome Maria Antonina
Codice Fiscale DMC MNT 66E65 L727P
Comune di nascita Venaria Reale (TO)
Data di nascita 25/05/1966
Comune di residenza Venaria Reale (TO)
Indirizzo di residenza Via Sciesa Antonio n. 31
Cap 10078
Stato civile Sposato
Rapporto di parentela coniuge
Impiego Lavoratrice dipendente

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) CCII)

L'esame della documentazione depositata dal debitore a corredo del piano di ristrutturazione dei debiti e di quella acquisita dallo scrivente gestore della crisi unitamente alle ulteriori informazioni acquisite in sede di incontro con il debitore hanno permesso al sottoscritto gestore di ricostruire che le cause e le circostanze dell'indebitamento del Sig. Giordano e della signora Di Miceli, sono riconducibili a:

Nel 1988 i debitori iniziano a contrarre prestiti per l'acquisto della casa e per l'arredamento di casa. Successivamente nel 1991, il cognato del sig. Giordano chiede in prestito allo stesso una somma di Lit. 5.000.000 contro firma di cambiali rassicurandolo che gli avrebbe restituito la quota capitale e che lui avrebbe provveduto al pagamento degli interessi. Successivamente i debitori scoprirono che il cognato del sig Giordano era un ludopatico ed era finito in mano agli usurai.

Nel 2012 l'azienda dove lavorava il sig. Giordano chiude e così, per far fronte alle somme che rimanevano da pagare, ricorre a prestiti. A questo si aggiunge la difficoltà di trovare un lavoro all'età di 48 anni. Nel 2018 riesce a trovare un impiego a tempo indeterminato.

Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. b), CCII)

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa e alla perdita del posto di lavoro avvenuta nel 2012.

Sotto tale profilo il sottoscritto ha tenuto conto della spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del debitore prendendo in considerazione le sole spese indispensabili per il sostentamento.

Le ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere le obbligazioni assunte sono dovute ad un evidente stato di sovraindebitamento che le circostanze familiari quali la perdita del lavoro hanno aggravato.

Come si evince dalla documentazione depositata dai debitori, il patrimonio prontamente liquidabile entro i prossimi dodici mesi è insufficiente a coprire le passività in scadenza nei prossimi dodici mesi alle quali devono sommarsi le spese necessarie per il mantenimento proprio e della propria famiglia che i debitori devono indispensabilmente pagare con proprie risorse verificandosi, pertanto, uno "stato di sovraindebitamento".

Analisi della documentazione prodotta dal debitore

Si riportano di seguito le verifiche effettuate dal gestore sulla documentazione consegnata dal debitore ai sensi dell'art. 67, comma 2, CCII.

a. La situazione debitoria del consumatore sovraindebitato: l'elenco dei creditori (art. 67, comma 2, lett. a) CCII))

Sulla base della documentazione prodotta e delle informazioni fornite dal debitore, nonché dei riscontri effettuati dal gestore della crisi, la posizione debitoria può individuarsi come segue. Si riportano di seguito dettagliate informazioni circa l'elenco dei creditori, le somme dovute e le rispettive cause di prelazione, al quale devono necessariamente aggiungersi le spese della procedura.

Le posizioni debitorie complessive del sig. Giordano vengono poi riportate in una tabella riepilogativa nella quale le stesse vengono suddivise tra "spese in prededuzione", "debiti ipotecari", "debiti privilegiati" e "debiti chirografari".

Esame dettagliato delle singole posizioni debitorie:

Sig. Giordano Pino

CREDITORI CHIROGRAFARI		IMPORTO
UNICREDIT BANCA		23.553,79
COMPASS BANCA		9.289,82
SELLA PERSONAL CREDIT		1.275,00
KRUK INVESTIMENTI SPA (ex Findomestic)		4.076,45
AMERICAN EXPRESS		2.735,39
TOTALE COMPLESSIVO		40.930,45

Sig.ra Di Miceli Maria Antonina

CREDITORI CHIROGRAFARI		IMPORTO
UNICREDIT BANCA (cointestati con il sig. Giordano)		20.569,32
COMPASS BANCA (cointestato con il sig. Giordano)		11.795,00
IBL BANCA		12.250,00
FINDOMESTIC BANCA		5.638,83
TOTALE COMPLESSIVO		50.253,15

Alla luce della documentazione disponibile e dei riscontri effettuati dal gestore le posizioni debitorie possono essere così sinteticamente riepilogate e distinte per grado di privilegio:

Elenco dei creditori	Prededuzione	Chirografario	Privilegio
Compenso O.C.C. (Liquidazione O.C.C. 1.098,00 Modello Canavese)			
Avv. Greco		2.918,24	
Unicredit Banca	23.553,79		
Compass Banca-----	9.289,82		
Sella Personal credit---	1.275,00		
Kruk investimenti spa-	4.076,45		
American Express-----	2.735,39		
Unicredit Bnaca	20.569,32		
Compass Banca	11.795,00		
IBL Banca	12.250,00		
Findomestic Banca	5.638,83		
	1.098,00-	91.183,60-	2.918,24

b. La consistenza e la composizione del patrimonio del sovraindebitato (art. 67, comma 2, lett. b), CCII))

Si forniscono di seguito dettagliate informazioni relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità del debitore al momento della redazione della presente relazione, anche alla luce degli ulteriori riscontri effettuati dal sottoscritto gestore.

Si riportano, altresì, per ciascun bene anche i valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

Patrimonio Immobiliare

Non vi sono patrimoni immobiliari

Patrimonio Mobiliare

In sintesi, il patrimonio mobiliare risulta essere così composto:

Il Sig. Giordano è proprietario di un'autovettura FIAT Idea 1.3 targata CV 656 KA, immatricolata nel maggio 2005. Al fine di quantificare il valore di presumibile realizzo del detto cespote, lo scrivente ritiene di poter adottare quello espresso nelle quotazioni desumibili dalle riviste specializzate, pari ad euro zero in quanto troppo vecchio.

La Sig.ra Di Miceli è proprietaria di un'autovettura Fiat 600 (Tg. BH 260 EB), immatricolata nel febbraio 2000: anche per tale veicolo il valore non è rinvenibile nelle quotazioni desumibili dalle riviste specializzate in quanto troppo vecchio.

c. Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, comma 2, lett. c), CCII)

Non risultano a conoscenza dello scrivente, atti di disposizione, compiuti dal soggetto debitore negli ultimi cinque anni.

d. Situazione reddituale del debitore e del suo nucleo familiare (ai sensi dell'art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni dettagliate relative agli stipendi, alle pensioni, ai salari ed alle altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, nonché l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

Redditi Personalini del debitore

Anno	Tipologia impiego	Reddito annuale	Reddito mensile
2021	operaio	19.604,00	1.633,67
2022	operaio	21.049,00	1.754,08
2023	operaio	21.911,00	1.825,92

Il Sig. Giordano Pino, ad oggi, ha un contratto di lavoro come operaio meccanico con una retribuzione media mensile netta di circa euro 1.300,00.

Redditi dei familiari del debitore

Familiare 1: CONIUGE

Anno	Tipologia impiego	Reddito annuale	Reddito mensile
2021	impiegata	17.553,00	1.462,75
2022	impiegata	17.758,00	1.479,83
2023	impiegata	18.610,00	1.550,83

La Sig.ra Di Miceli Maria Antonina, ad oggi, ha un contratto di lavoro full-time con una retribuzione media mensile netta di circa euro 1.300,00.

e. Spese per il mantenimento della famiglia (art. 67, comma 2, lettera e), CCII))

Come già esposto, il nucleo familiare del ricorrente è così composto:

I) Sig. Giordano Pino (debitore)

II) Sig. Di Miceli Maria Antonina (coniuge)

Il debitore ha prodotto un elenco autocertificato delle spese mensili necessarie al mantenimento del suo nucleo familiare:

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari e condominiali	600,00
Abbigliamento e calzature	100,00
Rata mutuo	1.000,00
Spese mediche	100,00
Utenze: acqua luce, gas e telefoniche	400,00
Spese auto	300,00
TOTALE SPESE	2.500,00

Anche sulla base della documentazione fornita dal ricorrente, le spese di mantenimento del nucleo familiare autocertificate dal debitore appaiono congrue in quanto si considera che la soglia di povertà si aggira intorno ai 1.200,00 euro e si somma la rata del mutuo che si aggira intorno ai 1.000,00 euro.

Pertanto, avendo il sig. Giordano uno stipendio mensile un po' più basso dello stipendio della sig.ra Di Miceli, si ritiene di imputare una quota di € 1.200,00 al sostentamento familiare al sig. Giordano e € 1.300,00 alla sig.ra Di Miceli. Per cui il sig. Giordano metterebbe a disposizione € 100,00 al mese per 4 anni per un totale di € 4.800,00 e l'intera tredicesima ammontante a € 1.200,00 annue per 4 anni per un totale di € 4.800,00. Complessivamente quindi metterebbe a disposizione € 9.600,00.

La sig.ra Di Miceli invece, partecipando alle spese familiari per € 1.300,00, potrebbe mettere a disposizione l'intera tredicesima e quattordicesima ammontanti a circa € 2.600,00 per 4 anni per un totale complessivo di € 10.400,00.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE SOMME MESSE A DISPOSIZIONE

DEBITORI	STIPENDIO	PARTECIPAZIONE ALLE SPESE FAMILIARI	SOMME MESSE A DISPOSIZIONE	MESSE A DISPOSIZIONI ANNUALI	MESSA A DISPOSIZIONE TREDICESIMA E QUATTORDICESIMA	MESSA A DISPOSIZIONE NEI 4 ANNI
GIORDANO	1.300,00	1.200,00	100,00	1.200,00	1.200,00	9.600,00
DI MICELI	1.300,00	1.300,00	0,00	0,00	2.600,00	10.400,00
TOTALI	2.600,00	2.500,00	100,00	1.200,00	3.800,00	20.000,00

La valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII))

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto nonché dalla disamina del contenuto della proposta di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII) è possibile affermare che la documentazione fornita dal debitore, a corredo della proposta, risulta essere completa ed attendibile.

Ciò in quanto:

- il debitore ha fornito l'elenco analitico dei propri creditori e delle cause di prelazione, nonché l'elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare;
- il debitore ha fornito tutte le informazioni richieste dall'O.C.C. con comportamento collaborativo;
- dai riscontri effettuati dal sottoscritto gestore della crisi non risultano incongruenze od omissioni tra quanto riferito dal debitore e le verifiche effettuate del gestore stesso (circolarizzazioni, consultazione banche dati pubbliche, ecc.).

Indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, comma 2, lett. d) CCII))

I presumibili costi della procedura sono quantificabili in complessivi euro 2.498,00, ed afferiscono a:

- Compenso O.C.C. euro 1.098,00
- imposta di registro su sentenza di omologa euro 200,00
- Gestione conto corrente della procedura euro 300,00 annuali per 4 anni

Il compenso lordo dell'OCC è di € 2.000,00+IVA 22% come da preventivo allegato; sono stati già pagati acconti per euro 1.100,00+IVA 22%

Descrizione	Creditore	Importo
Compenso O.C.C.		€ 1.098,00
Conto corrente della procedura	Banca Sella	€ 1.200,00
Imposta di registro su sentenza di omologa		€ 200,00
Totale		€ 2.498,00

Esposizione della proposta

La proposta è stata elaborata dal debitore con l'intento di:

- assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;
- dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal debitore assicurando comunque al nucleo familiare un più che dignitoso tenore di vita;
- trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dal CCII.

In virtù di quanto sopra e in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone un versamento mensile di € 100,00 per un periodo di 4 anni che verrà aggiornato annualmente più le tredicesime e quattordicesime come sopra descritto per un totale di € 20.000,00.

Per tutti le posizioni debitorie (finanziamenti ed altri debiti in essere) di cui si è già fornito in precedenza il dettaglio analitico, viene proposta la percentuale di soddisfacimento indicata nel ricorso.

Valutazione del merito creditizio (art. 68, comma 3, CCII)

Si rappresenta inoltre che, a parere dello scrivente, lo stato di crisi finanziaria ed economica del debitore, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli istituti finanziari.

È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124-bis d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito, TUB).

Coerenza del piano di ristrutturazione proposto con le previsioni in materia di sovraindebitamento

Il sottoscritto gestore della crisi alla luce degli elementi esposti ritiene di poter affermare che:

- il piano viene proposto ai sensi dell'art. 67, comma 1, CCII;
- il debitore si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dell'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;

- la proposta di ristrutturazione dei debiti rispetta le disposizioni di cui all' art. 67, comma 2, CCII (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredata dal certificato dello stato di famiglia);
- sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. a), CCII);
- sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. b), CCII));
- è stata verificata la completezza ed attendibilità della documentazione allegata alla domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)).

Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal debitore ai fini dell'accesso alla procedura ai sensi dell'art. 68, comma 2, CCII

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte,

il sottoscritto gestore della crisi ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ex art. 67 CCII, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile e, per tale ragione, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal debitore e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dal debitore;

esprime

il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Torino, 19/03/2025

*(Firma del gestore)
digitale*

ALLEGATI

- 1- Nomina gestore
- 2- Accettazione incarico
- 3- Dichiarazione degli ultimi 3 anni del sig. Giordano e sig.ra Di Miceli
- 4- Documentazione a comprova delle spese mensili di sostentamento della famiglia
- 5- Certificato di stato di famiglia
- 6- Estratti conto degli ultimi 3 anni
- 7- Casellario giudiziale
- 8- Spese di mantenimento
- 9- Preventivo OCC modello Canavese
- 10- Lettera di incarico professionale
- 11- Documenti sig. Giordano
- 12- Documenti sig.ra Di Miceli
- 13- Buste paghe 2024 sig. Giordano
- 14- Buste paghe 2024 sig.ra Di Miceli